



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture
e della Mobilità
Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti
Servizio 7 – Politiche urbane e abitative
U.O. S7.02



IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa” e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
- Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente “Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione”;
- Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “ Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”
- Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D.lgs. n. 118 del 18 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Visto l’art. 11 della legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015, che dispone l’applicazione del D.lgs. 118/2011;
- Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, con la quale è stato approvato il bilancio della Regione Siciliana per l’esercizio finanziario 2019 e il triennio 2019/2021”;
- Visto il D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12, concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del D.P.R.S. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni”;
- Visto il D.P.R.S. n. 701 del 16 febbraio 2018 con cui il Presidente della Regione ha conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, mobilità e trasporti al Dr. Fulvio Bellomo;
- Visto il D.D.G. n. 1547 del 6 luglio 2016 con il quale il Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento delle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, ha conferito al Dott. Calogero Franco Fazio l’incarico di Dirigente della struttura Servizio 7 – Politiche Urbane e Abitative;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce le norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul

- Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Visto l'Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Visto il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito PO FESR) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 5904 del 17.8.2015 e adottato dalla Giunta regionale di governo in via definitiva con deliberazione n. 267 del 10.11.2015;
- Considerato che la strategia dell'Asse 9 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà" del PO FESR Sicilia 2014/2020, è orientata a ridurre il disagio abitativo e sociale;
- Considerato in particolare, che l'azione 9.4.1 del suddetto Asse 9 del PO FESR 2014/2020 intende promuovere *"Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi"*;
- Visto il D.D.G. n. 668 del 06/04/2017, vistato dalla Ragioneria Centrale per delle Infrastrutture e della mobilità in data 14/04/2017, con il quale In attuazione del PO FESR 2014/2020 Asse 9 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà", Obiettivo Tematico 9, Priorità d'investimento 9.b, Azione 9.4.1. *"Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi"*, è stata approvata la Circolare con la quale si promuove la presentazione di proposte progettuali, da parte degli Istituti Autonomi Case Popolari;
- Visto il D.D.G. n. 174 del 22/05/2017, del Dipartimento Regionale della Programmazione, registrato alla Corte dei Conti in data 08/06/2017 reg. 1 fg. 82, con il quale sono state approvate le piste di controllo riguardanti le procedure per l'attuazione delle operazioni finanziate nel PO FESR Sicilia 2014/2020;
- Visto il proprio D.D.G. n. 1413 del 03/07/2017, vistato dalla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, in data 14/07/2017 (scheda n.1), con il quale si è proceduto alla prenotazione delle risorse sul capitolo 672160, finalizzate all'attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 Asse 9 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà", Obiettivo Tematico 9, Priorità d'investimento 9.b, Azione 9.4.1. *"Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi"*;
- Visto il proprio D.D.G. n. 2191 del 03/10/2017 – vistato dalla Ragioneria Centrale il 2/11/2017 al n. 2282 - con il quale si è proceduto alla nomina della Commissione di Valutazione delle domande pervenute;
- Visto il proprio D.D.G. n. 2230 del 05/10/2017 – vistato dalla Ragioneria Centrale il 2/11/2017 al n. 2283 - con il quale sono stati approvati gli elenchi delle domande ricevibili e ammissibili e delle domande non ricevibili e non ammissibili ed escluse;
- Visto il proprio D.D.G. n. 2562 del 06/11/2017 – vistato dalla Ragioneria Centrale il 21/11/2017 al n. 1682 - con il quale sono state approvate le graduatorie provvisorie per ciascun istituto autonomo case popolari e le domande escluse e le relative cause di esclusione;

- Visto il proprio D.D.G. n. 3321 del 19/12/2017 – registrato dalla Corte dei Conti in data 01/02/2018, registro 1, foglio n. 28 - con il quale sono state approvate le graduatorie definitive degli interventi ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili ma non finanziate per carenze di risorse e di quelli esclusi, per ciascun istituto autonomo case popolari, nonché all'assunzione dell'impegno contabile per ciascun intervento finanziato;
- Considerato che tra i progetti ammessi a finanziamento è compreso quello relativo agli “*Interventi di recupero di 16 alloggi e 5 magazzini e opere infrastrutturali in Agrigento*” presentato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Agrigento, per importo di €. 1.960.000,00 per il quale è stato assunto l'impegno di spesa sul capitolo 672160, imp. 3, scheda 2 ripartito in €. 0,00 per l'anno 2017, €. 392.000,00 per l'anno 2018 e €. 1.568.000,00 per l'anno 2019 giusto D.D.G. n. 3321 del 19/12/2017 sopra citato;
- Visto il D.D.G. 623 del 26/03/2018, vistato dalla Ragioneria Centrale il 13/04/2018 al n. 431, con il quale è stata approvata la Convenzione – sottoscritta in data 21 marzo 2018 - regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti e l'Istituto Autonomo Case Popolari di Agrigento, per la realizzazione del progetto “*Interventi di recupero di 16 alloggi e 5 magazzini e opere infrastrutturali in Agrigento*”, dell'importo pari a €. 1.960.000,00 – Codice CUP B42E17005060006 Codice Caronte SI_1_18095;
- Visto il D.R.S. n. 1639 del 25/06/2018, vistato dalla Ragioneria Centrale il 13/07/2018, con il quale ai sensi dell'Art. 7 – “Modalità di erogazione del contributo finanziario” della convenzione approvata con il sopra citato D.D.G. n. 623 del 26/03/2018, è stato autorizzato il pagamento della somma di € 98.000,00 pari al 5% del contributo pubblico concesso facendo fronte con l'impegno n. 3/2018 assunto sul capitolo 672160 scheda 2;
- Visto il mandato di pagamento n. 12 del 25/06/2018 con il quale la somma di €. 98.000,00, sopra citata, è stata trasferita all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Agrigento sul conto detenuto dallo stesso presso la Banca BPM s.p.a. Filiale di Canicattì con Iban n. IT20H050348288000000002246;
- Vista la nota prot. n. 15018 del 18 marzo 2019, con la quale – facendo seguito alle numerose sollecitazioni - questo Dipartimento ha avviato la procedura per la revoca del finanziamento concesso per l'intervento in argomento;
- Vista la nota prot. n. 2496 del 19 marzo 2019, con la quale l'Istituto Autonomo Case Popolari di Agrigento, comunica che “... *non è stato possibile definire...*” tra l'altro, il progetto sopra richiamato;
- Considerato che l'art. 14 della convenzione, approvata con il D.D.G. n. 623 del 26/03/2018, prevede la rinuncia al contributo concesso mediante comunicazione alla Regione, concedente il finanziamento;
- Ritenuto che a seguito della rinuncia al finanziamento concesso occorre procedere alla riduzione totale dell'impegno n. 3 assunto sul capitolo 672160 scheda 2 per la somma di €. 294.000,00 residuo dell'esercizio finanziario 2018, €. 1.568.000,00 nell'esercizio finanziario 2019, giusto D.D.G. n. 3321 del 19/12/2017, che costituirà economia sul capitolo 672160 del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio in corso;
- Ritenuto altresì che l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Agrigento deve restituire la somma di €. 98.000,00 già accreditata con mandato di pagamento n. 12 del 25/06/2018 sopra citato;
- Considerato che la somma di €. 98.000,00 che l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Agrigento ha il compito di restituire, deve essere accertata in entrata nel bilancio della regione Siciliana;
- Ai sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello stato

D E C R E T A

ART. 1

Per quanto in premessa riportato, si prende atto della espressa rinuncia al finanziamento avanzata dall'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Agrigento, con la nota prot. n. 2496 del 19 marzo 2019, relativamente ai lavori di “*Interventi di recupero di 16 alloggi e 5 magazzini e opere infrastrutturali in Agrigento*”, dell'importo pari a €. 1.960.000,00 – Codice CUP B42E17005060006 Codice Caronte SI_1_18095.

ART. 2

L'impegno n. 3 originariamente assunto sul capitolo 672160 scheda 2, con il D.D.G. n. 3321 del 19/12/2017, per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 1, è totalmente ridotto per per la somma di €. 294.000,00 residuo dell'esercizio finanziario 2018, €. 1.568.000,00 nell'esercizio finanziario 2019, giusto D.D.G. n. 3321 del 19/12/2017, che costituirà economia sul capitolo 672160 del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio in corso.

ART. 3

E' fatto obbligo allo I.A.C.P. di Agrigento di provvedere, entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla restituzione della complessiva somma di € 98.000,00, precedentemente accreditata, così come di seguito specificato:

- quanto ad € 19.600,00 pari al 20% nel capitolo di entrata della Regione Siciliana n. 7161 *“Entrate da rimborsi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali relative alla quota di cofinanziamento regionale di assegnazione extraregionali”*;
- quanto ad € 78.400,00 pari all' 80% nel capitolo 7167 *“Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali relative ad assegnazioni extraregionali”*

ART. 4

E' accertata in entrata per competenza nel bilancio della Regione Siciliana, per l'esercizio finanziario in corso la complessiva somma di € 98.000,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad € 19.600,00 pari al 20% nel capitolo di entrata della Regione Siciliana n. 7161 - Capo 18 codice finanziario E.3.05.02.03.002 *“Entrate da rimborsi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali relative alla quota di cofinanziamento regionale di assegnazione extraregionali”*;
- quanto ad € 78.400,00 pari al 80% nel capitolo 7167 - Capo 18 codice finanziario E.3.05.02.03.002 *“Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali relative ad assegnazioni extraregionali”*

ART. 5

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente legislazione.

ART. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito ufficiale di questo Dipartimento ai sensi della L.r. 12/08/2014 n. 21, trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità e alla Corte dei Conti per i visti di competenza. Sarà inoltre pubblicato sul sito istituzionale www.euroinfosicilia.it e notificato All'istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Agrigento.

Palermo 25/07/2019

Il Dirigente Generale
Dott. Fulvio Bellomo

Firmato